

Contro molestie e precarietà un nuovo 8 marzo di protesta: il 26 febbraio assemblea pubblica

di **Katia Bonchi**

21 Febbraio 2018 - 19:52



Genova. Assemblea pubblica lunedì 26 febbraio a Genova indetta dal collettivo femminista Non Una Di Meno in vista dell'8 marzo. "Non Una di Meno rilancia un nuovo 8 marzo di sciopero, che sappia mettere in discussione ogni forma di sfruttamento che agisce sui nostri corpi e sulle nostre vite - spiegano le attiviste - L'8 marzo sarà un'astensione dal lavoro produttivo e da quello riproduttivo, uno sciopero politico, sociale e culturale, uno sciopero globale".

Un tema centrale dell'8 marzo sarà quello della violenza economica intesa come sfruttamento e precarietà fino alle molestie sul lavoro: "In questo senso - racconta un'attivista - vogliamo passare dal 'metoo' al 'we together' cioè dalle denunce singole alla risposta collettiva per un cambiamento radicale".

Le modalità di astensione dal lavoro potranno essere le più diverse: dall' esporre bandiere sui propri luoghi di lavoro e segnalare la propria adesione attraverso l'hashtag #iosciopero, dallo sciopero dai ruoli di genere a quello dei consumi, dall'astensione dal lavoro produttivo (laddove è possibile viste le franchigie elettorali) e da quello riproduttivo cioè tutto il lavoro non pagato che le donne svolgono quotidianamente come la

cura, l'accudimento e le faccende domestiche. L'obiettivo dichiarato è quello di **replicare il corteo partecipatissimo** dello scorso 8 marzo: "Non sarà una passeggiata - scrivono nel post che indice l'assemblea - ma coi nostri tacchi a spillo, scarpe da ginnastica, anfibi, ciabatte o ballerine avremo il passo sicuro perché saremo insieme".

L'appuntamento per l'assemblea preparatoria del corteo è per lunedì 26 febbraio alle 17 nell'aula 2 della facoltà di Scienze della Formazione.